

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRAPANI**PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 92/2025 R.G.E.****G.E. DOTT.SSA ANNA LOREDANA CIULLA****CUSTODE GIUDIZIARIO E PROFESSIONISTA DELEGATO: AVV. MARIO SERGIO
SCUDERI****AVVISO DI VENDITA DI BENE IMMOBILE****1° ESPERIMENTO**

L'Avv. Mario Sergio Scuderi, del Foro di Trapani, con studio in Trapani, in Via Spalti n. 52, e-mail: mariosergio.scuderi@gmail.com, pec: mariosergio.scuderi@avvocatitrapani.legalmail.it, cell.: 3477219500, nella qualità di professionista delegato alla vendita nominata dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trapani, nell'ambito della procedura n. 92/2025 RGE pendente presso il Tribunale di Trapani, ai sensi dell'art. 591 bis cpc, giusta ordinanza di delega del 17.06.2026,

AVVISA CHE

tramite il portale www.garavirtuale.it del Gestore della vendita telematica del Gruppo Edicom S.p.A., il giorno 29/10/2026, alle ore 16:30, avrà inizio, con l'esame delle offerte telematiche, la procedura di

VENDITA SENZA INCANTO**CON MODALITÀ TELEMATICA ASINCRONA**

con gara in caso di più offerenti, del seguente bene immobile:

LOTTO UNICO

Piena proprietà (1/1) di un appartamento per civile abitazione ubicato a Trapani, in Via Giovan Battista Fardella n. 216, facente parte di un maggior fabbricato con tre elevazioni fuori terra. L'edificio è formato da un piano terra con accesso in un androne condominiale con vano scala al cui interno è presente una piattaforma elevatrice.

L'appartamento, posto al piano secondo, ha una superficie convenzionale complessiva di circa 67,40 mq ed è formato da un ingresso-cucina-soggiorno, una lavanderia, due disimpegni, un bagno, una camera, e da un singolo vano, costituente una pertinenza dell'appartamento, sito al piano terzo (quota dei terrazzi) cui si accede dal vano scala.

L'immobile, che risulta occupato dal debitore, confina a nord con i due appartamenti complanari dello stesso edificio e con pozzo luce, a est e sud con proprietà di terzi, a ovest con vano scala, con appartamento complanare e con proprietà di terzi.

L'importo medio annuo delle spese condominiali è pari a circa € 696,00. Le spese condominiali non pagate per l'anno 2025 e per l'anno 2026 (periodo gennaio- luglio) ammontano, salvo conguaglio, a € 1.102,00.

L'immobile si presenta in buono stato di conservazione, e risulta **identificato al NCEU del Comune di Trapani al foglio 305, particella 425, sub 16, via Giovan Battista Fardella n. 216, interno 6, piano 2, Zona cens. 2, categoria A/4, classe 5, vani 3, rendita catastale: 151,84 euro, superficie totale mq 66, superficie escluse aree scoperte 65 mq.**

Detto immobile risulta rientrare, come da Attestazione di Prestazione Energetica agli atti del procedimento, nella classe energetica "E".

Prezzo base d'asta: Euro 47.500,00 (euro quarantasettemilacinquecento/00)

Offerta minima: Euro 35.625,00 (euro trentacinquemilaseicentoventicinque/00)

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **Euro 2.000,00 (euro duemila/00)**

L'offerta minima per la partecipazione all'asta non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base d'asta e quindi non inferiore a € 35.625,00 (euro trentacinquemilaseicentoventicinque/00) e, in caso di più offerenti, il rilancio minimo e quelli successivi non potranno essere inferiori a € 2.000,00 (euro duemila/00), per come già sopra indicato.

Termine deposito offerte: entro le ore 23:59 del giorno 28.10.2026

MENZIONI URBANISTICHE - CATASTALI - EDILIZIE

L'immobile sorge in zona A1-Zona del centro storico urbano del vigente P.R.G. del Comune di Trapani. In tale zona sono ammessi interventi finalizzati alla conservazione, al recupero, al restauro, al consolidamento, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del tessuto storico e dei manufatti esistenti, con esclusione di ulteriori alterazioni del tessuto e dell'aspetto tecnologico-formale delle superfici esterne dei manufatti.

Secondo quanto rilevato nell'elaborato peritale redatto dal nominato esperto stimatore, Arch. Antonino Martinico, a cui si rimanda, sono emerse delle difformità interne dal confronto tra la planimetria catastale e lo stato dei luoghi: nello specifico, all'interno della cucina è stato ricavato un vano lavanderia e al piano terzo, nello stato di fatto, è presente un piccolo vano di pertinenza al cui interno è presente un piccolo w.c., e una scala in legno con un soppalco, mentre nella planimetria catastale è indicata solamente la pertinenza. Pertanto, il w.c., il soppalco e la scala non risultano conformi. Si rendono necessarie opere per la regolarizzazione.

Dall'elaborato peritale, inoltre, emerge che l'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente all'01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

Da ricerche effettuate dall'esperto stimatore presso il Comune di Trapani sono state appurate le seguenti informazioni:

- nel fabbricato sono stati eseguiti lavori riguardanti la collocazione di piattaforma elevatrice tramite autorizzazione del 10/03/2010 numero 3558/2010;
- prima della vendita è stata eseguita una pratica di frazionamento e fusione catastale (Pratica n. TP0137122);
- al piano terrazzo il locale di pertinenza ha una superficie utile pari a 7,70 mq circa ed è stato trasformato abusivamente con la realizzazione di un piccolo w.c., un soppalco e una scala. All'interno è stato realizzato abusivamente un vano lavanderia.

L'immobile risulta agibile e dotato di Certificato di Abitabilità n. 29 rilasciato dal Comune di Trapani in data 07/02/2013.

Secondo quanto rappresentato dall'esperto stimatore in perizia, sono necessari dei lavori per la regolarizzazione delle difformità interne sopra evidenziate, il cui costo è stato quantificato in € 3.000,00 per la regolarizzazione delle opere interne, ed in € 2.000,00 per la rimozione di soppalco, scala e wc nella lavanderia.

Non esiste la dichiarazione di conformità degli impianti elettrico, termico e idrico.

Rinvio all'elaborato peritale: l'immobile è meglio descritto nella perizia di stima a firma dell'esperto stimatore, che deve essere sempre consultata dall'offerente e alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'identificazione del bene, la sua consistenza, l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo su di esso gravanti. La suddetta perizia è reperibile sul portale del Ministero della Giustizia, nell'area pubblica denominata Portale delle vendite pubbliche – PVP (<https://pvp.giustizia.it/pvp>), nonché sui siti www.astegiudiziarie.it, www.asteanunci.it, www.astalegale.net.

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

Le presentazione delle offerte e lo svolgimento dell'asta è stabilito con modalità telematica asincrona. Il GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA è la società Edicom S.p.A. con il portale **www.garavirtuale.it**. Il REFERENTE DELLA PROCEDURA incaricato delle operazioni di vendita è il professionista delegato, Avv. Mario Sergio Scuderi.

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE TELEMATICHE

Le offerte di acquisto possono essere presentate esclusivamente in via telematica. Esse devono essere redatte e cifrate tramite il software ministeriale e trasmesse tramite posta elettronica certificata.

Le offerte dovranno essere conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/2/2015 n. 32 artt. 12 e segg. e depositate secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai presentatori dell'offerta, a pena di inammissibilità, entro le 23:59 del giorno precedente all'esperimento della vendita, mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it>. L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita.

Il presentatore dell'offerta telematica deve, a pena di inammissibilità della stessa, coincidere con l'offerente.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, tramite il servizio “Pagamento di bolli digitali” presente sul Portale dei Servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica”.

Per partecipare all'asta telematica, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it> e procedere come descritto nel “Manuale utente”. L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire, inoltre, attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita.

In particolare, il soggetto interessato - prima di procedere con l'inserimento dell'offerta - deve dare esplicito consenso al trattamento dei dati personali. Una volta prestato il consenso al trattamento dei dati personali, l'utente potrà accedere alla maschera delle informazioni, in sola lettura, del lotto in vendita precedentemente selezionato. L'utente proseguirà con l'inserimento dei dati anagrafici del presentatore dell'offerta (persona fisica o legale rappresentante di persona giuridica) indicando con particolare attenzione gli indirizzi di posta elettronica.

L'utente deve essere obbligatoriamente in possesso di una propria PEC di cui al comma IV o al comma V dell'art. 12 D.M. n. 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e ricevere le comunicazioni dal sistema.

Il presentatore dell'offerta potrà quindi proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento del prezzo indicando, inoltre, i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha proceduto al versamento della cauzione nonché l'IBAN del c/c per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile.

Il presentatore dell'offerta, prima di concludere la presentazione della stessa, dovrà obbligatoriamente confermarla; l'offerta genererà l'hash (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo

digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per l'invio della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia.

Il presentatore dell'offerta, prima di concludere la presentazione stessa, dovrà obbligatoriamente confermarla e il sistema invierà alla PEO o alla PEC -in base alla scelta effettuata- una mail con i dati per recuperare l'offerta inserita e salvata e sarà generato l'*hash* per effettuare il pagamento del bollo digitale, e quindi potrà inviare l'offerta completa e criptata al Ministero.

Il presentatore che, invece, non si avvale di una PEC autorizzata dal Gestore della vendita (PEC ID), prima di confermare l'offerta ed inviarla completa e criptata al Ministero, dovrà procedere a firmare digitalmente l'offerta medesima.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Solo in caso di malfunzionamento del dominio giustizia, senza comunicazione ex art. 15 D.M. n. 32/2015, le offerte verranno effettuate anche nei modi previsti dal citato art. 15. Tuttavia, l'invio dell'offerta dovrà essere effettuato anche mediante mail all'indirizzo della cancelleria: esecuzioni.immobiliari.tribunale.trapani@giustiziacerit.it.

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine sopra stabilito; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

Le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un termine superiore a centoventi giorni dall'aggiudicazione saranno ritenute inefficaci.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta telematica di acquisto, che è irrevocabile, deve contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato D.M. n. 32/2015, i dati seguenti, con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto offerente cui andrà intestato, in caso di aggiudicazione, l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati anagrafici completi del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare. Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un beneficiario della misura dell'amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice tutelare;

b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo della procedura esecutiva immobiliare del Tribunale di Trapani;

c) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inammissibilità dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta indicato nel presente avviso di vendita;

d) il termine di pagamento del c.d. saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione dell'immobile (termine NON soggetto a sospensione nel periodo feriale), pena l'inefficacia dell'offerta, mediante bonifico sul conto della procedura. L'offerente può indicare un termine più breve e detta circostanza potrà essere valutata dal Professionista delegato ai fini dell'individuazione della migliore offerta. Le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un termine superiore a 120 giorni saranno ritenute inefficaci;

e) l'importo versato a titolo di cauzione, con data, orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

f) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

g) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni;

h) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, ivi compresi gli allegati, dell'avviso di vendita e di ogni altro documento pubblicato sul portale delle vendite giudiziarie in relazione all'immobile per il quale viene presentata l'offerta.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

All'offerta andranno allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, pure per immagine, privi di elementi attivi:

- copia contabile di pagamento attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata);
- copia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente. Qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e della relativa autorizzazione.
- dichiarazione riguardante lo stato civile (libero o coniugato): qualora l'offerente fosse coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, si dovranno indicare, inoltre, i dati anagrafici e il codice fiscale del coniuge e si dovrà allegare copia del documento di identità e del codice fiscale di quest'ultimo. Qualora

il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale, si dovrà allegare copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale;

- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- **espressa dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima, ivi compresi gli allegati, dell'avviso di vendita e di ogni altro documento pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche in relazione all'immobile per il quale viene presentata l'offerta.**

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, di importo pari, almeno, al **10% del prezzo offerto**.

L'offerta è inammissibile se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nel presente avviso e/o se la presta in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

Il versamento della cauzione dovrà effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente del Gestore della vendita telematica della procedura, intestato a Gruppo Edicom S.p.A., acceso presso la Banca Sella S.p.A., IBAN IT02A0326812000052914015770, con causale "Proc. esec. imm. n. 92/2025 RGE Trib. Trapani- cauzione".

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto, il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul suindicato conto corrente allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte e, pertanto, **entro le 23.59 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica**, con l'avvertimento che il rischio del mancato accredito entro tale termine resterà in ogni caso a carico dell'offerente. Nella domanda deve essere indicato il numero di CRO del bonifico e la copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità (inefficacia) dell'offerta.

In caso di aggiudicazione, il Gestore provvederà a riversare la cauzione sul c/c della procedura e a restituire ai non aggiudicatari gli importi da essi versati a titolo di cauzione.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non eseguiti, nel giorno e nell'ora dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati. Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita. Al fine di consentire la partecipazione alle operazioni di vendita, il Gestore, entro trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, invierà agli offerenti, alla casella di posta elettronica di cui all'art. 12 co. 1, lettera n) D.M. n. 32/15, le credenziali per l'accesso al proprio portale.

Gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del Gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi entro il termine sopra indicato mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta. Un estratto dell'invito di cui al periodo precedente sarà trasmesso dal Gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile indicato nell'offerta.

Qualora sia stata presentata un'unica offerta ed essa è pari o superiore all'offerta minima, la stessa sarà accolta anche qualora l'offerente non si colleghi alla piattaforma del Gestore per partecipare alla gara.

Se il prezzo offerto è inferiore al prezzo base, ma superiore all'offerta minima:

- se non sussistono circostanze specifiche che consiglino un nuovo esperimento alle stesse condizioni, e un creditore ha proposto istanza di assegnazione (al prezzo base o superiore), il bene è assegnato al creditore;

- se non sussistono le predette circostanze e non vi sono istanze di assegnazione, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, immediatamente dopo la deliberazione sulle stesse, si procederà a gara telematica asincrona tra gli offerenti sull'offerta più alta, che avrà durata sino alle ore 17:00 del giorno successivo.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti, la gara sarà automaticamente prorogata per ulteriori dieci minuti, e così via.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal Gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà l'aggiudicazione a favore del migliore offerente (tenendo

conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi: maggior prezzo offerto; maggiore cauzione prestata; minore dilazione per il saldo prezzo; priorità temporale di deposito dell'offerta), salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dall'offerente per il pagamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza.

L'aggiudicazione non ha luogo se il prezzo offerto all'esito dell'asta è inferiore al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita e vi sono istanze di assegnazione ex artt. all'art. 590 e 591, terzo comma, c.p.c. In tal caso, il professionista delegato, previa concessione agli altri creditori e al debitore di un termine non inferiore a quindici giorni per fargli pervenire le eventuali loro osservazioni, fisserà un ulteriore termine entro il quale l'assegnatario dovrà versare l'eventuale conguaglio.

All'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita dal Gestore telematico mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata versata.

Il professionista delegato provvederà alla redazione del verbale telematico delle operazioni di vendita.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO, PER IL FONDO SPESE E PER LA DICHIARAZIONE EX ART. 585 CPC. DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. L'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo (pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e l'importo versato a titolo di cauzione) entro il termine massimo perentorio – dunque non prorogabile e, comunque, non soggetto a sospensione nel periodo feriale – di 120 giorni (ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta) dalla data di aggiudicazione definitiva, mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura esecutiva intestato a **“TRIBUNALE DI TRAPANI PROC. n. 92/2025 R.G.E.”** acceso presso la banca **BCC “G. Toniolo” e San Michele di San Cataldo, filiale di Trapani di via Scontrino n. 5, IBAN: IT56J089521640000000175387, BIC ICRAITRRQG0**. Ai fini della verifica della tempestività del versamento, si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico. In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario, solo se inferiore a 120 giorni.

2. Entro il medesimo termine, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (c.d. dichiarazione antiriciclaggio).

3. Anche qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare il saldo

prezzo, nel termine sopra previsto, al professionista delegato, con versamento sul conto intestato alla procedura;

4. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare, se possibile, nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 c.p.c. nel decreto di trasferimento il Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura;

5. Nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, a pena di decadenza, è tenuto anche al pagamento di un fondo spese pari **al 15% del prezzo di aggiudicazione (ovvero 10 % nel caso di richiesta di agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa), con un minimo, in ogni caso, di euro 3.000,00**, destinato al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento; il tutto salvo conguaglio. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione.

Le somme versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.

Il versamento di una somma insufficiente a coprire il fondo spese e il saldo prezzo comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

6. Si precisa che se nel termine stabilito suindicato non sono depositati il prezzo e/o il sopraindicato fondo spese o non è resa la dichiarazione prevista dall'art. 585 c.p.c. (cd. dichiarazione antiriciclaggio) verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario con perdita della cauzione a titolo di multa e applicazione della disposizione di cui all'art. 177 disp. att. c.p.c. Inoltre, se il prezzo che sarà successivamente ricavato dalla nuova vendita, unito all'importo della cauzione confiscata, risulterà inferiore a quello che l'aggiudicatario decaduto avrebbe dovuto versare, detto aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè l'avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale o copia autentica della procura speciale notarile o generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare (con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale) e i documenti comprovanti i necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

PUBBLICITA'

Il presente avviso, unitamente a copia dell'ordinanza di vendita, della perizia, delle planimetrie e di congrua documentazione fotografica sarà pubblicato, a cura del professionista delegato, sul Portale delle Vendite Pubbliche di cui all'art. 490, comma I, c.p.c., nonché sui siti www.astegiudiziarie.it, www.asteanunci.it e www.astalegale.net, a cura delle società titolari dei rispettivi portali che avranno cura di attivare il servizio di vetrina permanente degli immobili in vendita, e inoltre, a cura del Gestore della vendita telematica, sui seguenti siti commerciali: www.idealista.it, www.casa.it, www.subito.it e www.bakeca.it, e tramite servizio di messaggistica (SMS) denominato "EUREMA ASTE" della Società EUREMA CENTRO MEDIA.

Dette forme di pubblicità verranno eseguite nei termini e con le modalità indicate nell'ordinanza di delega.

RENDE NOTO

a) che la vendita di quanto descritto avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile in atto si trova, con ogni relativo diritto, ragione, accessorio, comunanza, pertinenza, vincolo, servitù sia attiva sia passiva, comunque inerente e risultante dai legali titoli di provenienza – anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi ed oneri a qualsiasi titolo gravanti sull'immobile – e come risulta descritto nell'elaborato peritale in atti, a cui integralmente si rinvia e che fa parte integrante del presente avviso. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di

impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del bene;

c) che, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, stante l'assenza di ulteriori notizie riguardanti la situazione urbanistica del suddetto immobile, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e all'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47, purché presenti la relativa domanda entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri gravanti su di esso, che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo;

f) che gli oneri fiscali derivanti dalla vendita sono a carico dell'aggiudicatario;

g) che, per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica presso lo studio del delegato, Avv. Mario Sergio Scuderi, negli orari di ufficio, ovvero al seguente recapito telefonico: cell. 3477219500, e-mail mariosergio.scuderi@gmail.com, pec: mariosergio.scuderi@avvocatitrapani.legalmail.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia e dal Gestore incaricato della vendita, secondo quanto indicato nel relativo portale.

Trapani, li 20.07.2026

Il Professionista Delegato

Avv. Mario Sergio Scuderi